

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 1 di 9

REALIZZAZIONE AREE DI CANTIERE "CANTIERIZZAZIONE"

TIPOLOGIA DISTRIBUZIONE

 NON CONTROLLATA CONTROLLATA

REVISIONI

REV	DESCRIZIONE	EMESSO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
00	EMMISSIONE		30/11/12				
01							
02							
03							

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 2 di 9

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4. ISTRUZIONI	4
4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI	6
4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA	8
5. ALLEGATI	9

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 3 di 9

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa contiene le indicazioni relative alle attività di Cantierizzazione.

La Società BOLOGNETTA S.C.p.A. ritiene la Cantierizzazione una attività ricadente nell'ambito del Controllo Operativo di cui al punto 4.4.6 della Norma ISO 14001. Pertanto per tale attività è stata prevista un'ideale istruzione di controllo delle lavorazioni.

2. RIFERIMENTI

"Registro delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni"

PSA 02 "Gestione Prescrizioni legali ed altre prescrizioni"

PSA 06 "Gestione Controllo Operativo"

PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione"

ISA 01 "Gestione delle Emergenze Ambientali";

ISA 04 "Gestione dei Rifiuti";

ISA 05 "Gestione delle sostanze pericolose"

ISA 07 "Gestione terreno vegetale";

ISA 08 "Gestione delle terre e rocce da scavo".

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Definizioni:

- le principali definizioni impiegate nella presente ICL sono riportate nel MGA.

Abbreviazioni:

- DG Direzione Generale
- DC Direttore di cantiere
- DL Direzione Lavori
- PM Project Manager
- MGA Manuale di Gestione Ambientale
- RSA Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
- RDF Responsabile di Funzione
- SGA Sistema di Gestione Ambientale
- PSA Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- MOD.PSA Modulo della Procedura del Sistema di Gestione Ambientale

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 4 di 9

- ISA Istruzione Operativa Ambientale
- MOD.ISA Modulo dell'Istruzione Operativa Ambientale
- ICL Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni
- MOD.ICL Modulo dell'Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni.

4. ISTRUZIONI

Con il termine "cantierizzazione" s'intendono tutte quelle attività e/o lavorazioni che si dovranno porre in essere per impiantare un cantiere.

Volendo schematizzare, la cantierizzazione prevede almeno le seguenti lavorazioni:

- recinzione di cantiere
- predisposizione accessi e viabilità interna
- affissione segnaletica
- baraccamenti ed aree deposito
- realizzazione. impianti di cantiere ed allacci utenze.

Evidentemente le attività precedentemente elencate varranno sia per l'installazione dei campi base che per l'installazione dei cantieri operativi ed industriali.

Per maggiore completezza è opportuno confrontare quanto prescritto in questa istruzione con quanto riportato in altre istruzioni operative, correlate alla presente che sono:

- ISA 04 "Gestione dei Rifiuti";
- ISA 05 "Gestione delle sostanze pericolose".

Con riferimento alle lavorazioni precedentemente elencate si possono verificare:

- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLA NORMALE ESECUZIONE DELLA LAVORAZIONE**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si creano durante le normali attività e dovute al transito dei mezzi;
 - emissioni in atmosfera: dovute agli inquinanti prodotti dai motori dei mezzi di cantiere;
 - acque superficiali: inquinamento causato dalle particelle di polveri ed inquinanti;
 - rumore e vibrazioni: prodotte dai mezzi di lavoro e dall'esecuzione delle lavorazioni
 - rifiuti: produzione e deposito;
 - suolo e sottosuolo: inquinamento causato da sversamenti di reflui di lavaggio, da sversamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose;

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 5 di 9

- impatto visivo: la presenza di aree di cantiere modifica i panorami;
- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI A SEGUITO DI EVENTI ANOMALI:**
 - emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si innalzano a causa del vento;
 - scarichi acque reflue: sovraccarico delle reti di trasporto/raccolta delle acque e degli eventuali impianti di trattamento delle acque a causa di piogge intense;
 - acque profonde: subsidenza causata dagli emungimenti idrici;
 - suolo: dilavamento ed impraticabilità delle aree di lavoro a seguito di piogge intense;
- **ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DA EVENTI INCIDENTALI:**
 - suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati da rotture meccaniche e/o idrauliche o malfunzionamenti dei mezzi durante le attività o durante le operazioni di manutenzione;
 - suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati dal ribaltamento dei mezzi e/o del carico durante il transito lungo le piste;
 - scarichi acque reflue: inquinamento dovuto a rottura o malfunzionamento degli impianti di trattamento delle acque.

Nello schema seguente è riportato un riepilogo degli aspetti/impatto ambientali che potrebbero essere interessati dalle lavorazioni oggetto della presente istruzione:

ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALL'ATTIVITÀ DI "CANTIERIZZAZIONE"																																	
ASPETTI/IMPATTI	CONSUMO DI RISORSE			PRODUZIONE E RIFIUTI			SUOLO E SOTTOSUOLO			ACQUE						ARIA			ASPETTI/IMPATTI DI NATURA CHIMICO/FISICA E DI INSERIMENTO NEL CONTESTO														
	COMBUSTIBILI	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	MATERIE PRIME (LEGNO, FERRO, CARTA INERTI, ECC)	URBANI ED ASSIMILATI	SPECIALI NON PERICOLOSI	PERICOLOSI	INQUINAMENTO/ALTERAZIONE PROGRESSIVA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	TERRE E ROCCE DA SCAVO	TERRENO VEGETALE	ALTERAZIONE STABILITÀ DEI PENDII	INTERCETTAZIONE FALDA	EMUNGIMENTO DA POZZI	DEVIAZIONE CORSO D'ACQUA/ALTERAZIONE RETICOLI IDROGRAFICI	SCARICHI IDRICI IN FOGLIA PUBBLICA	SCARICO IN CORPI IDRICI	ACQUE DI DILAVAMENTO	CADUTA DI POLVERI, TERRENO E/O ALTRE SOSTANZE IN CORPI IDRICI	EMISSIONI DIFFUSE (POLVERI, AEROSOL, ECC.)	EMISSIONI DA TRAFFICO INDOTTO	EMISSIONI DA UTILIZZO DEI MEZZI	ODORI	RUMORE	VIBRAZIONI	IMPATTO VISIVO	FLORA E FAUNA	BENE CULTURALI ED ARCHEOLOGICI	VIABILITÀ	INQUINAMENTO LUMINOSO	CAMPI ELETTROMAGNETICI	PCB/PCT		
N																																	
A																																	
I																																	

LEGENDA: N condizioni normali; A: condizioni anormali; I: eventi incidentali

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 6 di 9

4.1 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI

Sulla base delle problematiche definite al paragrafo precedente al fine di limitare e ridurre le ripercussioni sugli aspetti ambientali è opportuno:

- prevedere la pavimentazione per le aree di cantiere, per le aree di parcheggio dei mezzi e per le piste interessate da intenso traffico al fine di limitare gli effetti di eventuali sversamenti;
- sottoporre a periodiche operazioni di pulizia e manutenzione tutte le aree di cantiere e le piste;
- imporre una limitata velocità dei mezzi per evitare elevate emissioni di polveri, di rumore e di vibrazioni. A tale scopo lungo le piste dovranno essere posti i segnali con il limite di velocità da rispettare;
- effettuare una tempestiva bagnatura delle piste e dei piazzali per eliminare fenomeni di sollevamenti di polvere in tutte le occasioni in cui si possono verificare;
- pianificare in orari tali da non creare intralci alla mobilità locale le operazioni di trasporto delle attrezzature e dei materiali necessari alla cantierizzazione;
- pavimentare e dotare di opportune cordolature e pendenze le aree destinate al lavaggio degli automezzi al fine di raccogliere e conferire le acque di lavaggio agli impianti di trattamento delle acque;
- prevedere operazioni di lavaggio o pulitura dei pneumatici infangati dei mezzi all'uscita dalle aree di lavoro prima dell'innesto di questi su viabilità pubblica pavimentata;
- dotare le aree di cantiere di idonei sistemi di raccolta delle acque piovane al fine di sottoporre le acque di prima pioggia a trattamento di dissabbiatura e disoleazione. In ogni caso la rete delle acque bianche dovrà essere separata dalla rete fognaria nera. Naturalmente le reti di raccolta acque a servizio delle aree di cantiere dovranno essere opportunamente dimensionate per garantire la funzionalità in caso di massimo carico stimato;
- prevedere idonee aree da destinare alla manutenzione dei mezzi meccanici opportunamente pavimentate, coperte e dotate di sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali. Naturalmente dovranno essere evitati interventi occasionali al di fuori di queste aree, o quanto meno, si dovrà evitare di operare su oli e carburanti;
- verificare se sono necessari e, se del caso predisporre, interventi di protezione acustica in corrispondenza delle aree di cantiere, soprattutto quando edifici abitati risultano esposti a lavorazioni rumorose. Si ricorda che tra gli interventi previsti possono rientrare la predisposizione di:
 - barriere acustiche mobili intorno alle aree sorgente;
 - specifici interventi di schermatura delle apparecchiature rumorose;

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 7 di 9

- siepi, costituite da arbusti a foglie persistenti;
- dune perimetrali inerbite;
- utilizzo di macchinari a minore emissione di rumore.
- prevedere una periodica attività di manutenzione per tutte le apparecchiature che producono rumore, vibrazioni ed emissioni in atmosfera. In particolare per ridurre le emissioni acustiche e le vibrazioni, la periodica manutenzione di mezzi e attrezzature dovrà, quando applicabile, prevedere:
 - la lubrificazione per eliminare gli attriti;
 - la sostituzione dei pezzi usurati e/o che lascino giochi ed il serraggio delle giunzioni;
 - il controllo della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- evitare di effettuare trasporti di materiale o comunque carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli e/o isolarli adeguatamente;
- prevedere la messa a dimora di siepi, costituite da arbusti a foglie persistenti, quando è necessario predisporre una barriera visiva;
- dotare i pozzi di emungimento acqua, preventivamente autorizzati, di contatore e di un sistema di protezione e chiusura per evitare connessioni con la falda acquifera a seguito di eventi incidentali o dolosi;
- richiedere le opportune autorizzazioni per tutti gli scarichi in rete fognaria od in corpi idrici. In questo ultimo caso è opportuno prevedere adeguati impianti di depurazione al fine di assicurare il rispetto dei limiti autorizzati. Si ricorda che è vietato qualsiasi scarico non autorizzato sul suolo e nelle acque;
- dimensionare gli impianti di depurazione sulla base del massimo carico stimato e dotarli di pozzetto di controllo e prelievo a monte dello scarico nel ricettore (rete fognaria o corpo idrico);
- prevedere idonee e periodiche attività di manutenzione degli impianti di depurazione prevedendo controlli tesi a verificare il corretto funzionamento ed il rispetto dei limiti allo scarico. Naturalmente, al fine di identificare eventuali necessità di adeguamenti impiantistici, le verifiche dovranno prendere in considerazione eventuali mutamenti dei dati di base utilizzati per il dimensionamento;
- prevedere locali coperti per le lavorazioni e gli stoccaggi del ferro e delle carpenterie metalliche ad eccezione delle lavorazioni a piè d'opera;
- prevedere officine o comunque aree pavimentate e al coperto per lo stoccaggio degli oli e dei filtri esausti, così come di altre sostanze pericolose; naturalmente nel caso si verificassero fenomeni di contaminazione dei suoli, bisognerà provvedere ad immediate ed idonee attività di bonifica;

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 8 di 9

- prevedere l'interruzione degli scarichi nei corpi idrici superficiali fino al ripristino della funzionalità nei casi di rottura o malfunzionamento degli impianti di depurazione;
- predisporre idonee attività da porre in essere in caso d'incendio e/o di incidente in accordo con gli interventi previsti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, dagli altri documenti di valutazione del rischio e dalla ISA 01 "Istruzione Ambientale per la gestione delle Emergenze Ambientali".

Quanto prescritto in questo paragrafo dovrà essere verificato dal DC in collaborazione con i RDF di volta in volta incaricati e con RSA.

4.2 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Tenuto conto delle lavorazioni, delle attività e dei servizi erogati dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A., le prove, i controlli e le attività di sorveglianza hanno lo scopo di individuare dati oggettivi ai fini ambientali.

Tali dati permettono di verificare il raggiungimento degli scopi definiti sulla base:

- della politica ambientale adottata dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A.;
- degli aspetti ambientali interessati dalla lavorazione in parola;
- dei requisiti legislativi applicabili ed i relativi limiti ivi indicati;
- degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi prestabiliti.

Naturalmente le attività di prove, di controllo e di sorveglianza, in accordo con quanto definito nella PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione" potranno essere eseguite o dal personale della Società BOLOGNETTA S.C.p.A. e/o da personale esterno.

Con riferimento alle attività di cantierizzazione indicate nella presente Istruzione RSA, in collaborazione con gli RDF, provvede a:

- individuare, sulla base delle prescrizioni legislative applicabili tutti i parametri ed i limiti da rispettare durante l'esecuzione delle attività di cantierizzazione (cfr. modulo MOD.PSA.021 "Registro delle Prescrizioni Legali ed altre Prescrizioni" e modulo MOD.PSA.022 "Scadenario Legislativo");
- verificare l'esecuzione e/o stabilire le attività di prove, controllo e sorveglianza (definendo tempistiche, numero e frequenza) da effettuare presso punti prestabiliti (cfr modulo MOD.PSA 081 "Piano di Sorveglianza e Misurazione") al fine di verificare e sorvegliare le attività di cantierizzazione;
- individuare, in accordo con la DG, le figure professionali (interne e/o esterne) e/o gli enti che eseguiranno le attività di prove, di controllo e di sorveglianza;
- riportare i risultati delle prove eseguite, del controllo e della sorveglianza nel modulo MOD.PSA 062 "Rapporto di Controllo, Sorveglianza e/o Misurazione";

Codice documento	ICL 01	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 9 di 9

- conservare tutti i documenti contenenti i risultati delle prove eseguite, dei controlli e della sorveglianza.

5. ALLEGATI

- MOD.ICL 001 "Check list per la gestione della cantierizzazione"